

Lettera  
da Casarosa

Firenze. Coll. alla Lucrezia. ✓

Carmine P. Deane

24 Aprile 87

missione  
partita  
di Casarosa

Ho ricevuta la vostra del 22 dalla quale mi pare di rilevare  
che non abbiate ricevuta altra mia che vi scrissi. Non  
si tratta di fare una riunione ufficiale e numerosa con  
molti ospiti, ma di approfittare dell'occasione delle feste  
di Firenze, alle quali, valendosi della grande riduzione  
delle tariffe della Ferrovia, accorrono spontaneamente  
e con meno incomodo alcuni, capaci di condurre gli stu-  
di sinuologici, per comunicare con loro e con quelli che già  
risiedono a Firenze alcune utili idee. Questa non sareb-  
bero che una conferenza preparatoria di occasione, e per  
spianare la via e preparare la materia, ad altre adunanze  
dell'autunno - Tanto più che a questo non potrei io tro-  
varmi se qualcuno non assunesse (cosa in pratica non at-  
tendibile) tutta la pen occorrente a Volpine per parte mia,  
per i viaggi e per tutto il resto. Del resto la circostanza  
del terremoto della Liguria, oltre quelli di Spagna cui ci  
costringe a studiare subito alcuni criteri pratici, ed alcuni  
miglioramenti strumentali, per le quali cose è bene comu-  
nicarsi qualche idea, acciuchè poi appresso vinibus unitis  
e un meno chinchere e più fatti si possa fare qualche  
cosa di buono in comune accordo. Ho detto con più fatti

perché credo che sarebbe utile che intanto io ed il P. Cechi ci occupassimo di qualche prova sperimentare, anche computativa riguardo alle proposte da farsi nell'adunanza autunnale. Questi studi riguarderebbero <sup>10</sup> l'applicazione di più pendoli rovesci, capaci di oscillare dal secondo ad una frazione di secondo rispettivamente, applicati all'ultimo modello a cilindri ortogonali del barometro Cechi.

2. Conservati i barometri quali ora sono, aggiungere dove si può, due barometri bifilari capaci di oscillare soltanto in piani ortogonali, a fine di rilevare meglio del valore medio della risultante diurna ed annua <sup>vale a dire</sup> il piano azimutale: le prevalenze del moto microsisimico locale e quindi del sisimico.

3. Vorrei proporre un modo molto semplice ed economico per avere una traccia più nitida e semplice delle prime oscillazioni sisimiche, metodo che in parte adottai <sup>già</sup> nel mio Registro meteorologico al quale è pure annesso un barometro. Sarà utile per gli Osservatori che non possiedono la spesa del Registro di Cechi.

4. Studiare alcune relazioni geologiche e tettoniche riguardo alle forme ed intensità di propagazione del moto sisimico. Avrei a tale riguardo da produrre alcuni fatti sperimentali, i quali bisogna che io lo faccia vedere qui sul luogo. Alcune di queste esperienze servono a conferma delle idee da me manifestate nella Memoria: Delle cause probabili ecc.

Ieri mattina inaspettatamente fu qui de-Rossi, che era di ritorno da una escursione fatta nella Liguria, e si andò insieme dal P. Cechi, e convenne che una conferenza privatissima, quasi alla buca sarebbe utile fare fra noi e quelli che capitassero a Livorno dopo il 15 Maggio, special-

mente sopra le materie sopra indicate. Mi pare d'altronde che questa conferenza non possa dare ombra o spiacere a nessuno, convengo che un convegno o conversazione al tutto privata, e che non intralci per nulla l'operato della Società Meteorologica e del Comitato Geodinamico.

Egli è vero poi che fui officiato io, come il Mercalli, il P. Cechi ed io di prestare possibilmente l'opera nostra al Comitato suddetto: ciò fu qualche mese fa. Ma il Mercalli non sa che io feci le mie dichiarazioni e riserva, e mantengo tuttora la mia indipendenza, come avete fatto voi. Certamente se vi mandavo gratis strumenti, e vi fanno qualche assegno pecuniario, approvando i miei Superiori, non li rifiuterei, e presenterei anche a loro, come maniere alla Società Italiana Meteorologica (e l'ho dichiarato) l'opera mia finché potrei. Anche io dubito moltissimo delle loro promesse e times Danaos etc. Già ho dei motivi molto fondati che non ne faranno nulla, nondimeno credo convenientemente, come vedo che fanno gli altri, il non dare per ora dei rifiuti espliciti.

Intanto so positivamente che una delle mie dichiarazioni e riserve, fatte al Tanhini, ha messo questi ed altri suoi aderenti in qualche imbarazzo, sicché hanno messo l'idea di escludere le osservazioni barometriche dalla pubblicazione ufficiale. Mi scrissi da persona da me nel ritorno da Parigi dove è stato per un Congresso astronomico. Se viene, non dubitate che mi troverò in guardia. Vi ringrazio però dell'avviso.

Il P. Rettore disse di aver trascelto la notizia della vostra venuta da un Padre Domenicano che era stato a dare gli Esercizi spirituali ai Comittori di Moncalieri. Forse era un progetto o un desiderio

soltanto di questo Padre, ovvero il R Rettore avrà piacere.  
Accludo qui la lettera che mi scriveva ultimamente il  
De Giorgi: non importa però che la rimandiates.  
Mi pare di avere esposto tutto - Raccomandatemi anche  
voi al Signore e credetemi sempre

Vostro Affez. Comp.  
P. T. Bertelli